



*Unione Nazionale Ufficiali
in congedo d'Italia
Circonscrizione Lombardia
Sezione di Milano*

*Associazione Nazionale
Carabinieri
sezione
Milano Porta Magenta*



*Concerto di beneficenza
A favore*



(8[^] edizione)

13 marzo 2016

ore 20.30

Teatro dell'Arte

c/o Triennale di Milano

La sezione Milano Porta Magenta dell'Associazione Nazionale Carabinieri



Costituita il 19 Giugno 2005, la Sezione "Milano Porta Magenta" dell'Associazione Nazionale Carabinieri, intitolata alla Medaglia d'Oro al Valor Militare Maresciallo Maggiore Aiutante Felice Maritano caduto in un conflitto a fuoco con le Brigate Rosse, persegue con continuità e passione gli obiettivi statutari; sussidiare i soci in condizioni di difficoltà, presenziare a tutte le cerimonie che rispecchino i nostri valori, mantenere contatti con le altre associazioni, mantenere saldo lo spirito di Corpo e la fratellanza con i militari dell'Arma ancora in servizio; a tutto ciò si aggiunge l'impegno sociale nelle varie forme di "volontariato" per donare capacità e conoscenze professionali dei suoi Soci a tutti i cittadini che l'avessero richieste.

Tutto ciò significa essere presenti concretamente nella vita di Milano ed essere disponibili ad offrire servizi utili alla comunità.

E questo discende in linea diretta dal fatto che il "mestiere" del Carabiniere ha inculcato in ognuno di noi un esaltante senso di altruismo che ha permesso ad ogni appartenente all'Arma Benemerita, in servizio o in congedo che sia, di godere sempre, anche nei momenti più bui della nostra storia, di rispetto e stima.

Il partecipare come volontari a diverse manifestazioni indica la volontà di devolvere, anche al di fuori della nostra cerchia, le nostre competenze, la nostra affidabilità, la nostra passione.

L'essere sempre presenti con la nostra Bandiera a tutte le cerimonie patriottiche indica i nostri valori di riferimento, l'attaccamento all'Arma, alla Patria, all'Italia.

E questo concerto, ormai alla sua ottava edizione, è la nostra testimonianza di solidarietà per onorare i nostri Commilitoni Caduti, aiutandone la progenie che sicuramente avrà ereditato quei valori che hanno portato il loro padre all'estremo sacrificio

Se voi che leggete condividete tutto questo, saprete essere generosi.

E se vorrete approfondire la conoscenza ci troverete presso la nostra sede di via Lipari 6, dove il passato ed il presente dell'Arma è messo in grande evidenza con tutti i reperti in visione, le Regie Patenti, le uniformi, le fotografie, gli emblemi nella Mostra Storica Permanente che contiene più di 3000 pezzi e che è visitabile sempre negli orari di apertura.

Questi sono alcune risposte alla domanda di base: il perché della nostra esistenza.

PROGRAMMA

Prima Parte

<i>Luigi Cirenei</i> <i>Strum. Andrea Bagnolo</i>	LA FEDELISSIMA <i>Marcia d'Ordinanza dell'Arma dei Carabinieri</i>
<i>Gioacchino Rossini</i> <i>Trascr. Andrea Bagnolo</i>	LA CAMBIALE DI MATRIMONIO <i>Ouverture</i>
<i>Giuseppe Verdi</i> <i>Trascr. Andrea Bagnolo</i>	NOI SIAMO ZINGARELLE <i>coro dall'opera "Traviata"</i>
<i>Giuseppe Verdi</i> <i>Trascr. Andrea Bagnolo</i>	A TE L'ESTREMO ADDIO (*) <i>dall'opera "Simon Boccanegra"</i> (Basso Luciano Andreoli)
<i>Giuseppe Verdi</i> <i>Trascr. Andrea Bagnolo</i>	PACE MIO DIO <i>dall'opera "La forza del destino"</i> (Soprano Daniela Stigliano)
<i>Ruggero Leoncavallo</i> <i>Trascr. Andrea Bagnolo</i>	MATTINATA <i>romanza</i> (Tenore Giovanni Distefano)
<i>W.A. Mozart</i> <i>Trascr. Andrea Bagnolo</i>	ALFIN SIAM LIBERATI.... LA CI DAREM LA MANO (*) <i>duetto dall'opera "Don Giovanni"</i> (Duetto)

Seconda Parte

<i>Gioacchino Rossini</i> <i>Trascr. Andrea Bagnolo</i>	IL SIGNOR BRUSCHINO <i>Ouverture</i>
<i>Francesco Paolo Tosti</i> <i>Trascr. Andrea Bagnolo</i>	'A VUCHELLA <i>romanza</i> (Soprano Elena Morfea)
<i>Giuseppe Verdi</i> <i>Trascr. Andrea Bagnolo</i>	VEDI! LE FOSCHE NOTTURNE SPOGLIE <i>coro dall'opera "Il trovatore"</i>
<i>Gioacchino Rossini</i> <i>Trascr. Andrea Bagnolo</i>	LE FEMMINE D'ITALIA (*) <i>dall'opera "L'italiana in Algeri"</i> (Basso Luciano Andreoli)
<i>Frederic Loewe</i> <i>Trascr. Michele Mangani</i>	VORREI DANZAR CON TE <i>dal musical "My fair lady"</i> (Soprano Daniela Stigliano)
<i>Giacomo Puccini</i> <i>Trascr. Andrea Bagnolo</i>	NESSUN DORMA <i>dall'opera "Turandot"</i> (Tenore Giovanni Distefano)
<i>Virgilio Ranzato</i> <i>Trascr. Michele Mangani</i>	O CIN CILA! <i>duetto dall'operetta "Cin Ci La"</i> (Duetto)
<i>Gioacchino Rossini</i> <i>Trascr. Andrea Bagnolo</i>	DAL TUO STELLATO SOGLIO <i>terzetto dall'opera "Mosè in Egitto"</i> (Terzetto)
<i>Michele Novaro</i> <i>Strum. Andrea Bagnolo</i>	IL CANTO DEGLI ITALIANI <i>Inno Nazionale Italiano</i>

Fanfara del 3° Reggimento Carabinieri "Lombardia"
Direttore, Maresciallo **Andrea BAGNOLO**
Soprano, **Daniela STIGLIANO**
Soprano, **Elena MORFEA**
Tenore, **Giovanni DISTEFANO**
Basso, **Luciano ANDREOLI**
Coro ANC Milano Porta Magenta

* Realizzazione scenica di Luciano e Giorgio Andreoli

Daniela STIGLIANO (soprano)



Ha debuttato nel 1996 nel ruolo di Violetta ne “La Traviata” di Giuseppe Verdi. Nel gennaio 1997 ha ottenuto il diploma di merito al concorso "Sanremo Musica Classic International". Si è presentata in diversi Teatri italiani e all'estero con Otello, Il Trovatore, Aida, La Traviata, Simon Boccanegra di Verdi, La Boheme, Manon Lescaut, Turandot (Turandot) Tosca di Puccini, Cavalleria Rusticana (Santuzza) di Mascagni Le Nozze di Figaro (Contessa) e Don Giovanni (Donna Elvira) di Mozart Il Barbiere di Siviglia (Rosina) di Rossini. Ha approfondito il repertorio di Musica Sacra interpretando varie volte come solista il Requiem di G. Fauré , il Requiem di G. Verdi ed il Requiem di W.A. Mozart, lo Stabat Mater di G.B. Pergolesi, il Gloria ed il Magnificat di A. Vivaldi, il Messiah di G.F. Händel, l'Exsultate Iubilate di W.A. Mozart, lo Stabat Mater e la Petite Messe di G. Rossini. Ha inciso il CD Una Nuova luce con i Solisti del Teatro La Scala di Milano Ha eseguito in prima mondiale "Sacred Folk Song" di R. Andreoni ottenendo un notevole successo. E' dotata di una preziosa voce di soprano Falcon. Ha interpretato nel 2010 Desdemona in Otello e presso il Teatro dell'Opera di Chisinau, Aida. È stata protagonista di alcuni concerti in prestigiose sale della capitale Moldava ottenendo un notevole successo di pubblico e di critica. Nel 2011 ha interpretato Manon in Manon Lescaut di Giacomo Puccini ottenendo un grande successo tanto da meritarsi elogi dalla critica su più testate giornalistiche. Sempre di Puccini, nel dicembre 2012, ha interpretato Le Villi. Il 2013 la vede protagonista in Cavalleria Rusticana di Mascagni nel ruolo di Santuzza e Giorgetta nel Tabarro di Puccini. Nel Giugno 2014 ha partecipato alla tournée canadese della Fanfara del Terzo Battaglione Carabinieri Lombardia. Nel 2015 è stata Turandot nella Turandot di Puccini.

Elena MORFEA (soprano)



Di origini Italo-Canadesi debutta al Teatro dell'Opera di Toronto con Bohème, personaggio che porterà in tournée ripetutamente in Europa ed in Italia. Felice il suo debutto alla Carnegie Hall di New York in un recital con musiche di Bellini, Donizzetti, Puccini, Verdi, Respighi e Strauss. In Italia dove vive, si perfeziona sotto la guida di Gina Cigna.

Segue un corso di perfezionamento con il tenore Mario Del Monaco a Villa Manin. Numerosi i premi ottenuti nella lunga carriera, tra i quali una medaglia d'oro al Merito Artistico. Al

Teatro Regio di Parma canta nella Manon di Massenet e interpreta Giannetta nell'Elisir d'Amore e Gilda nel Rigoletto.

A Palazzo Marino ha cantato la “Messa Solenne” di Gounod in onore di Santa Cecilia. Canta al Teatro Carcano di Milano con l'orchestra a fiati “Citta di Milano” diretta dal Maestro De Mori e a Verona con l'orchestra e coro “Città di Verona”.

Per la conoscenza di numerose lingue straniere (inglese, francese, tedesco, russo) tiene diversi concerti in varie televisioni italiane e straniere. Il repertorio artistico spazia tra Verdi, Puccini, Massenet, Mascagni, Bizet.

E' socia benemerita dell'Associazione Nazionale Carabinieri Milano Porta Magenta.

Giovanni DISTEFANO (tenore)



Diplomatosi presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, ha debuttato nel ruolo di Nemorino, dall'Elisir d'Amore, e di Lord Arturo dalla Lucia di Lammermoor, opere composte da Gaetano Donizetti.

Sono susseguite interpretazioni dei ruoli del Conte d'Almaviva dal Barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini e di Alfredo dalla Traviata di Giuseppe Verdi.

Ha interpretato nel repertorio sinfonico le parti solistiche dalla Messa di Requiem di W.A.Mozart e, l'Oratorio di Natale e la

Matthaus-Passion, di Johann Sebastian Bach.

Ha collaborato con i teatri Gaetano Donizetti di Bergamo, Carlo Fenice di Genova e La Fenice di Venezia.

Dal 2005 al 2013 ha collaborato come artista del coro al Teatro alla Scala di Milano.

Svolge attività solistica e corale presso alcuni teatri lirici.

Luciano ANDREOLI (basso)



Ha studiato pianoforte, organo, violino e canto, raggiungendo in quest'ultimo la propria identità artistica. Diplomatosi a pieni voti presso il Conservatorio di Musica G.Verdi, ha affiancato gli studi di pedagogia e psicologia musicale, e ha vinto una borsa di studio di canto dall'Istituzione MUSICA Y ARTE di Madrid. Perfezionatosi in tecnica vocale e didattica musicale con Pilar Lafarga y Ferrer ed interpretazione con G.Bechi, E.Battaglia, A.Kraus e S.Ramey.

Predilige i ruoli verdiani interpretando *Attila*, *Fiesco*, *Silva*, *Ernani*, *Conte Moor*, *Pirro*, *Il sacerdote di Belo*, *il Dottore*, *il Padre Guardiano*. Al Teatro alla Scala ha interpretato *Le spectre de Corebo* da Le Troyens di Berlioz, *l'Amico Friz dallo Stiffelio* di Verdi con José Carreras, un *Soldato* ne *La forza del destino* con Leo Nucci, mentre nel prossimo marzo 2013 sarà il *sicario* nel *Macbeth*. Ha effettuato concerti solistici in Japan, a Yokohama e Kyoto, riscuotendo unanimi consensi. Per i 50° della ricostruzione del Monastero di S.Chiera a Napoli, ha cantato il Requiem di Mozart, rieseguito in molte basiliche lombarde, tra cui San Marco.

Premiato dal programma *Ugole a 18° carati*, e invitato all'evento *Carlo Bergonzi e il Teatro alla Scala*, con la Società Umanitaria collabora per il ciclo concertistico *Profumo d'Opera*. Su incarico del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II, ha cantato presso San Giovanni in Laterano. Sue incisioni discografiche: *Il canto è vita*, raccolta di arie d'opera, *Amore In Musica*, romanze dell'800 e il video *Auf dem flusse*, dal Winterreise di Schubert, con la regia di M.Farina.

Ha curato la riscoperta, trascrizione e prima esecuzione c/o il Teatro alla Scala di Milano, dell'aria di Arsace tratta dal *Ciro in Armenia* di M.T.Agnesi. Per i 200° della nascita di Chopin, è stato relatore di *CHOPIN giorni dedicati*, tre serate di musica, scultura (con l'Istituto delle belle arti di Brera) danza e film, dedicate al grande pianista, c/o la Villa Cusani Traversi Tittoni di Desio, e ha pubblicato con Feltrinelli il saggio dal titolo *Frédéric Francois Chopin - Vita e Musica del Messaggero di Sentimenti*. Affianca all'attività concertistica la composizione musicale e letteraria. Ha pubblicato la raccolta di poesie d'amore *Strada di Felicità*, elogio al sentimento, espresse con linguaggio pervaso da dolce ed intima passione.

M° M.O. Andrea BAGNOLO

Il Maresciallo Ordinario Andrea Bagnolo, direttore della Fanfara del 3° Reggimento Carabinieri “Lombardia”, è stato destinato dal Comando Generale a questo incarico dopo aver frequentato il corso presso la Banda centrale dell’Arma dei Carabinieri in Roma.



Ha iniziato a studiare pianoforte in giovane età sotto la guida di vari docenti, ha suonato con vari gruppi rock, pop e blues e nel 1998 intraprende lo studio del jazz e della composizione sotto la guida del compositore Alfredo Impullitti. Inizia quindi a suonare in varie formazioni jazz che vanno dal duo alla Big Band. E’ stato dal 1998 al 2005 il pianista della Big Band “Jazz Art Ensemble”. Ha composto molti brani originali che vanno dalle canzoni ai pezzi per orchestra sinfonica,

dalle colonne sonore per spettacoli teatrali a sonate per piano solo, tutti registrati presso la SIAE. Ha arrangiato per orchestra sinfonica vari brani eseguiti, tra gli altri, dall’orchestra del “Teatro Comunale di Bologna” e per il congresso d’apertura del “Ravenna Festival”. E laureato a pieni voti in “Musica d’uso” presso il conservatorio di musica “Giovan Battista Martini” di Bologna e in “Musica Applicata” presso il conservatorio di musica “G. Frescobaldi” di Ferrara.

Coro ANC Milano Porta Magenta

Il Coro della sezione Milano Porta Magenta dell’Associazione Nazionale Carabinieri nasce nel 2013 dal desiderio di alcuni associati alla Sezione di proporre in manifestazioni ufficiali alcuni brani propri della tradizione musicale dell’Arma unitamente ad altri.

Dopo una sistematica preparazione sotto la guida della prof.ssa Paola Sbragia il coro debutta il 2 febbraio 2014 in occasione del Concerto di beneficenza organizzato dalla sezione a favore degli Orfani di Militari caduti in servizio dell’Arma dei Carabinieri (ONAOMAC) con la partecipazione della Fanfara dell’allora 3° Battaglione Carabinieri Lombardia, ora Reggimento, e di artisti d’opera all’Auditorium della Provincia di Milano.

E’ composto da soli iscritti alla sezione, siano essi appartenuti in passato all’Arma dei Carabinieri o siano familiari o simpatizzanti.

Ha in repertorio brani operistici quali Va Pensiero (dall’opera Nabucco di Giuseppe Verdi), La Vergine degli Angeli (dall’opera La Forza del Destino di Giuseppe Verdi), il coro dei Gitani e delle Orfanelle, e pezzi più legati alla tradizione militare quali Il canto dei Carabinieri, la Virgo Fidelis, La leggenda del Piave.

Il Coro è diretto da Michele Galeotta.

Fanfarina del 3° Reggimento Carabinieri "Lombardia"



L'evoluzione della Fanfara dei Carabinieri ha origine nel 1820, alcuni anni dopo la fondazione del Corpo dei Carabinieri Reali (avvenuta nel 1814), quando vennero arruolati i primi militari trombettieri chiamati "Trombetti".

Dopo l'Unità d'Italia, con Regio Decreto del 18 giugno 1862 vengono ufficialmente assegnati alla Legione Carabinieri Lombardia: 1 brigadiere, 1 vicebrigadiere e 4 carabinieri a cavallo per disimpegnare i servizi di trombettiere. Da questo iniziale nucleo si evolverà, nel corso degli anni, la Fanfara della Legione Carabinieri "Lombardia" che, nell'inverno del 1946, dopo la reintroduzione dei Battaglioni Mobili Carabinieri, diventerà Fanfara del 3° Battaglione e successivamente, il 22 dicembre 2014, assumerà l'attuale denominazione.

Il termine "Fanfara" è rimasto legato al complesso bandistico nel corso dei secoli anche se l'attuale organico è in realtà quello della "Piccola Banda Vesselliana" che prevede anche strumenti ad ancia e percussioni. Tale inesatta denominazione deriva dal fatto che le prime formazioni erano composte principalmente da trombe e comunque esclusivamente da strumenti ad ottone.

Attualmente la Fanfara, ai tradizionali compiti svolti durante parate e cerimonie militari, affianca una intensa attività concertistica con un ampio repertorio che va dalle tradizionali marce militari ai brani classici, a quelli moderni e contemporanei.

Oltre ai diversificati ed importanti impegni affrontati in ambito nazionale la Fanfara vanta anche numerosi interventi all'estero, quali le tournée in Germania, Spagna, Francia, Bulgaria, nel Liechtenstein, la partecipazione all'EXPO 2010 a Shanghai in Cina e la serie di concerti a Toronto ed in Ontario (Canada) nel 2014 per i festeggiamenti del bicentenario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri.



L' O.N.A.O.M.A.C. nasceva con atto notarile del 15.5.1948 con cui si dava atto che i componenti dell'Arma avevano versato la somma di 37 milioni, mediante l'offerta di una giornata di stipendio per l'istituzione di un orfanotrofio. Si costituiva il Consiglio di Amministrazione formato da un Generale dei Carabinieri, Presidente, da Ufficiali in servizio ed in congedo, da un Cappellano Militare dell'Arma, da una Vedova di militare dell'Arma caduto nell'adempimento del dovere, da un Sottufficiale e da un graduato dei Carabinieri in servizio.

L'Ente Morale, di natura privatistica, ha il suo Organo tutorio nel Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

Scopo dell'assistenza era quello di aiutare gli orfani dei Carabinieri caduti in guerra o in servizio, mediante il loro ricovero gratuito in collegi di educazione e di istruzione dell'Opera o, nel caso che la domanda fosse stata maggiore della ricettività di collegi stessi, presso altri istituti o educandati. Veniva così acquistato un vecchio fabbricato in S. Mauro Torinese, sul Colle Superga che diveniva il primo collegio di proprietà dell' O.N.A.O.M.A.C., la cui direzione veniva affidata ai Padri Salesiani per la cura dei primi cento orfani, tutti maschi, delle scuole elementari. Ciò rappresentava poca cosa rispetto alle avversità provocate dalla guerra, le cui ferite erano ancora presenti nel volto di tutti. Una piccola cosa, però, in grado di far sentire ai bambini che l'affetto dei loro padri non era venuto meno a causa della loro prematura scomparsa. Incoraggiata dai positivi risultati conseguiti dai "maschiotti", l'Opera nel 1951 estendeva l'assistenza anche alle orfane, stipulando una convenzione con lo stesso Ordine religioso delle Suore Salesiane di S. Maria Ausiliatrice, per il ricovero di circa 60 orfane presso il collegio di Mornese (AL). In quegli anni le finalità dell'Opera erano quelle di fornire all'orfano una cultura sufficiente, di tipo «professionale», al fine di un più agevole inserimento nel mondo del lavoro, mirata soprattutto all'apprendimento di un'arte o un mestiere, sia per i maschi che per le femmine. Grazie anche alle disponibilità finanziarie che lo consentivano, con il passare degli anni, l'O.N.A.O.M.A.C. mutava la «filosofia» con cui formava i giovani dando loro una preparazione di tipo professionale e decideva di sottoscrivere altre convenzioni con vari collegi, ove ammettere, per la frequenza delle scuole secondarie superiori, coloro che avevano dimostrato particolare attitudine agli studi, per la frequenza di scuole ad indirizzo scientifico e classico e non più solo tecnico-professionale. Fu in quel periodo realizzato un programma più ampio e nuovo: estendere l'assistenza anche ai figli dei Militari dell'Arma in congedo ed in servizio rimasti orfani anche per decesso naturale del genitore, comunque provato in vita dall'asprezza di un servizio rischioso. L'apice degli assistiti in collegio veniva raggiunto nell'anno scolastico 1964-65, sfiorando le 1.000 unità. Poi varie cause inducevano ad una minore richiesta di assistenza collegiale da parte delle vedove. Per contro, aumentavano vistosamente le richieste di assistenza in famiglia. Iniziano così a prendere corpo gli orientamenti sull'attività assistenziale che, da un concetto di "assistenza" intesa prevalentemente come azione sostitutiva della famiglia da realizzarsi in appositi istituti, passa ad un sistema più moderno che considera l'assistenza stessa un vero e proprio servizio che affianchi la famiglia e la completa per aiutare i soggetti nell'inserimento sociale.

Oggi l' O.N.A.O.M.A.C. eroga sussidi annuali distinti per fasce d'età a circa 1.100 orfani.